



Aignep, 40 anni di Made in Italy

Da piccolo contoterzista a multinazionale nel trattamento dei fluidi. Sono stati quarant'anni in crescendo rossiniano quelli di Aignep, con cinque divisioni di prodotti (raccorderia, automazione, elettrovalvole, trattamento dell'aria compressa, tubi e innesti) distribuite oggi in oltre 80 Paesi nel mondo. Graziano Bugatti, direttore generale dell'azienda, ci parla degli investimenti fatti, della voglia di crescere ancora e della scelta di produrre tutto in Italia nel segno della qualità

LUCA ROSSI

Quattro generazioni di Bugatti

Aignep fa parte del Gruppo Bugatti, nato nel 1923 nel comparto dei casalinghi e di proprietà dell'omonima famiglia. Il Gruppo oggi si estende in quattro settori attraverso altrettante società: nei casalinghi, nell'illuminazione, nelle macchine transfer con Picchi e appunto nel trattamento dei fluidi con Aignep. Un percorso avvenuto attraverso una serie di diversificazioni e acquisizioni nei decenni, con eccellenze tecnologiche entrate nella storia della nostra industria: per prima ha introdotto in Italia la macchina per pressofusione Polak grazie alla quale nel 1928 è stata ideata la rivoluzionaria lega d'ottone-silicio ancora oggi nota come 'Lega Bugatti'. Solo in Italia il Gruppo impiega quasi 300 dipendenti. Il Gruppo Bugatti è arrivato alla quarta generazione: in ognuna delle aziende sono presenti diversi cugini e i padri. Il cambio generazionale, uno dei grandi problemi delle aziende italiane, qui è stato superato senza nemmeno accorgersene. E quale è il segreto? "La nostra è una famiglia molto unita, che sa confrontarsi spesso e crede ancora nel valore del rispetto e del lavoro - spiega Graziano Bugatti -. Ci siamo dati regole semplici ma efficaci: i padri non siano nelle aziende nei quali i figli hanno ruoli direzionali, dare spazio e fiducia alle energie e alle idee delle nuove generazioni, avere sempre chiara la responsabilità verso gli altri che ci è stata affidata". Nella foto in alto, da sinistra al centro il fondatore Amadio con la seconda generazione. Nella foto al centro i cinque soci della terza generazione Bugatti: da sinistra il primo è Francesco, il terzo Roberto, il sesto Virgilio, l'ottavo Damiano e il nono Ottorino. Nella foto in basso: Graziano Bugatti, direttore generale Aignep ed esponente della quarta generazione.



Aignep taglia quest'anno il traguardo dei quarant'anni di attività. E se riavvolgiamo il nastro di questi decenni non possiamo non scorgere in questa narrazione tutti quegli elementi tipici alla base del successo delle piccole e medie imprese italiane. Quei tratti valoriali che spesso diamo per scontati ma che, se confrontati con altre realtà, non possono non farci ancora emozionare. Alla guida di Aignep la famiglia Bugatti è arrivata alla quarta generazione, senza clamori e senza rivalse, dandosi semplici regole di convivenza basate sul buon senso. Qui si respira ancora quell'approccio sobrio tipico di chi crede che la passione nel mestiere, l'arguzia nell'innovare, la lungimiranza nelle scelte e la laboriosità quotidiana siano i cardini per il successo. Ma anche che un'azienda debba avere anche un cuore e quindi una responsabilità sociale verso il proprio territorio.

Oggi, Aignep è un'azienda di riferimento nel comparto del trattamento dei fluidi con 190 dipendenti, cinque filiali nel mondo e una gamma di prodotti distribuita in oltre 80 Paesi. Nel quartier generale di Bione, in provincia di Brescia, su una superficie coperta di 22.000 metri quadrati vengono realizzati tutti i prodotti che poi sono distribuiti nel mondo: una chiara scelta di produzione di qualità all'insegna del Made in Italy. A capo dell'azienda c'è il direttore generale, Graziano Bugatti.

La storia

Aignep nasce nel 1976 a Bione, in provincia di Brescia, come contoterzista di raccordi per l'industria termosanitaria, sfruttando la presenza in un distretto industriale specializzato nella rubinetteria. Fondatore è Gualtiero Ghidini. Tra la fine degli anni 80 e i primi anni 90, su commessa di

un cliente tedesco l'azienda progetta e costruisce un raccordo per l'aria compressa: è il primo tentativo che segnerà in seguito il passaggio da contoterzista a costruttore di prodotti propri. Un'altra tappa importante nella sua storia, Aignep la scrive nel 1992, quando l'azienda inizia a incrementare la sua produzione e servono investimenti, ecco così che accanto al fondatore entra nel capitale sociale anche la famiglia Bugatti. E qualche anno dopo, esattamente nel 1996, i Bugatti acquistano l'intera partecipazione societaria diventandone unico proprietario. La famiglia crede nel progetto di una società che crei e commercializzi prodotti a proprio marchio, comincia a investire molte risorse umane ed economiche, tanto che nel giro di pochi anni Aignep abbandona completamente la strada del contoterzismo e diviene un'azienda con un proprio portafoglio

Cinque divisioni di prodotto

Qualità e ampiezza della gamma sono tra i segreti della crescita di Aignep in questi quattro decenni. Cinque sono le macro divisione di prodotto dell'azienda: la raccorderia, il prodotto con quale Aignep è nata e che copre non solo il settore della pneumatica ma anche quello dei fluidi più tecnici; i giunti automatici, con una serie estremamente completa; l'automazione, nella quale rientrano cilindri, FRL ed elettrovalvole; le elettrovalvole della serie Fluidity, arrivate sul mercato alla fine del 2015; la raccorderia e le tubazioni per linee per la distribuzione dell'aria compressa. Cinque grandi famiglie di prodotto, che corrispondono ad altrettanti settori, che Aignep sta cercando di specializzare all'interno dell'azienda fino a farle diventare delle vere e proprie Business Unit. "Se nella raccorderia siamo ormai considerati degli specialisti, il nostro obiettivo per i prossimi anni è di arrivare a essere considerati allo stesso modo negli altri settori - indica Graziano Bugatti -: ovviamente per arrivare a questo obiettivo dobbiamo crescere nella quantità di tipologie di prodotti. Stiamo quindi investendo in nuovi sviluppi tecnologici per far crescere tutte le famiglie, senza perdere di vista il nostro core business che è la raccorderia". A breve, annuncia Bugatti, Aignep si aprirà anche al mondo della mecatronica. Nelle foto le cinque linee dall'alto al basso: raccordi, innesti, automazione, distribuzione aria, controllo dei fluidi.



prodotti. La scelta si rivela vincente perché permette di trasferire il know-how maturato nella raccorderia a calzamento nell'aria compressa. Fino al 2000 circa Aignep era specializzata nella produzione di raccordi, conosciuta per la varietà del suo portafoglio. Da lì in poi l'azienda decide di ampliare e completare la gamma: prima con cilindri e FRL (regolatori di flusso, filtri e lubrificanti per l'aria),

quindi nel 2012 l'ingresso nell'automazione con le elettrovalvole.

Respiro internazionale

La crescita di Aignep è andata di pari passo anche con il suo sviluppo internazionale, prima attraverso una serie di distributori locali quindi con la creazione di vere e proprie filiali. La prima è nel 1997 negli USA: la distanza non consentiva di seguire

adeguatamente i clienti e di garantire tempi rapidi di consegne, e occorre personalizzare i prodotti secondo le misure in pollici secondo le normative del Paese. Alla filiale americana, nel tempo sono seguite quella in Spagna nel 2003, in Svizzera e in Brasile nel 2012 e per ultimo in Francia nei mesi scorsi. "Oggi Aignep esporta in oltre 80 Paesi nel mondo attraverso una rete capillare di distributori e con filiali dirette che ci permettono seguire da vicino il cliente, attingere informazioni e soprattutto garantire rapidità di consegne - spiega Graziano Bugatti -. Attualmente il 35% del nostro fatturato è fatto in Italia, che è ancora il nostro mercato più importante, e la restante parte nel mondo: il primo mercato estero sono gli USA, quindi la Spagna, la Germania e poi la Francia". La presenza capillare permette di coprire applicazioni in tutti i settori industriali: dall'aria compressa all'automazione fino al processo, dalla distribuzione dei fluidi (gas, gas inerti, acqua industriale e oli) fino a beverage, farmaceutico e alimentare con i prodotti in acciaio inox o quelli in ottone senza piombo.

Un punto di forza del profilo internazionale di Aignep è anche la celerità nelle consegne in ogni parte del mondo. "Uno dei capisaldi della grande crescita della nostra azienda è sicuramente il servizio, la distribuzione del prodotto e le informazioni tecniche che garantiamo - commenta il direttore generale -. Le nostre filiali dispongono di un adeguato magazzino per essere celeri nella distribuzione locale, ma nel mondo tutto viene distribuito dal magazzino di Bione". Anche nella logistica gli investimenti sono stati considerevoli fino ad arrivare a realizzare un magazzino completamente automatizzato che garantisce consegne a ogni latitudine del mondo in massimo una settimana.

Competenze e innovazione

Se uno dei punti di forza di Aignep è la completezza della gamma di prodotti e la loro qualità, il cuore dell'azienda è nelle competenze e nell'innovazione. Nell'Ufficio tecnico di Bione cinque persone sono dedicate esclusivamente allo studio di nuovi prodotti. "Riteniamo fondamentale puntare sull'innovazione, per questo negli anni abbiamo investito molto nell'Ufficio tecnico facendo crescere competenze al nostro interno e acquistando nuovi macchinari e software - entra nel dettaglio Graziano Bugatti -. All'Ufficio tecnico abbiamo abbinato anche un reparto di controllo dei prodotti dove possiamo testare tutti i nostri prototipi: per quanto riguarda la pressione, le temperature e i flussi. Oggi, dunque, siamo in grado di partire dalla richiesta di risoluzione di una problematica, passando dal disegno, fino ad arrivare a testare il prodotto finale". Circa il 10% della produzione Aignep riguarda prodotti sviluppati insieme al cliente, a volte si tratta di individuare varianti molto semplici rispetto al prodotto standard altre volte di sviluppare prodotti customizzati per specifiche esigenze. "E in questi casi non partiamo da disegni di prodotti già esistenti - continua il direttore generale - ma collaboriamo in una vera e propria partnership". Una dimostrazione dell'attenzione all'innovazione di Aignep sono anche i brevetti depositati negli anni: i più importanti riguardano la distribuzione dell'aria compressa e il corpo delle nuove elettrovalvole per semplificarne sia la lavorazione sia il loro montaggio.

Il legame col territorio

Non solo tutta la tecnologia Aignep nasce a Bione ma anche l'intera produzione viene realizzata in provincia di Brescia, tranne i cilindri e le elettrovalvole destinate al mercato



Un interno del modernissimo stabilimento produttivo di Bione e l'Ufficio tecnico dove nasce l'innovazione Aignep.

americano a causa delle misure delle filettature in pollici. "La scelta di produrre interamente in Italia, e quindi esportare da qui in tutto il mondo, è stata dettata dalla volontà di esaltare la qualità del nostro prodotto, che siamo convinti sia l'arma vincente nella competizione globale - indica Graziano Bugatti -: la nostra zona è un distretto industriale della meccanica tra i più importanti in Italia e le competenze che abbiamo qui sono altissime. Non vogliamo perdere questo prezioso know-how". L'altro motivo a sostegno della scelta di Aignep è quello della responsabiliz-

zazione della famiglia Bugatti verso il proprio territorio. Un approccio etico che negli anni li ha visti sostenere diverse iniziative sportive ma anche finanziare progetti infrastrutturali. "Anche se la concorrenza nella produzione in Asia è molto forte la scelta della mia famiglia è stata molto chiara: siamo legati al concetto di eccellenza tecnologica della italianità ma anche al nostro territorio - conclude Graziano Bugatti - perché crediamo che un'azienda non debba fare solo business ma anche coesione sociale".

 @lurossi_71